

Che ne pensa del traffico?

«Così è impossibile poter continuare»

«Scusi, che ne pensa del traffico?». Non sempre la risposta può essere riferita, nero su bianco, sulle colonne di un giornale. Le opinioni cambiano, a seconda della persona, del quartiere in cui abita, del tipo di lavoro che esercita, del mezzo di trasporto di cui si serve. Su un punto, tutti d'accordo: che così non si può andare avanti; che qualcosa bisogna pure escogitare. Un regista cinematografico che abita all'EUR (viale Bosticchi), dopo l'invio della nostra inchiesta sul traffico, ha telefonato per rispondere al nostro questionario. Ha la macchina, e spende circa 60 mila lire al mese. Impiega un'ora e mezza per arrivare in centro. Ventimila lire le spende la famiglia per i trasporti pubblici. La sua personale esperienza gli ha suggerito una considerazione: che la convenienza tra le auto e i mezzi pubblici è giunta a un punto critico; e che, quindi, non si può dare via libera alle une e agli altri. Occorre quindi, secondo lui, compiere una scelta, accelerando in particolare la realizzazione della Metropolitana. È un primo parere che ci giunge. Nei prossimi giorni avremo modo di vedere insieme tanto le proposte quanto lo stato d'animo dei nostri lettori. La questione ci sembra più che matura.

Sottovia e «metrò» «Un vero disastro» «Paralisi in centro» I vigili al passo



Domenico Venturini, autista della Croce Rossa. «Credo che nessuno come noi abbia bisogno di circolare in un traffico scorrevole dal momento che per trasportare i malati o i feriti, a seconda dei casi, è necessario andare veloci e nello stesso tempo attenti a non far scabbiare la vettura. Invece spesso siamo costretti a salire sui marciapiedi o ad andare contromano, col rischio di essere investiti nei bottigliati tra decine e decine di macchine. Le strade, e non parlo solo per le nostre esigenze, debbono essere più libere: per questo ci vogliamo mezzi radicali».



Mario D'Anbrozio, autista dell'ATAC. «Un immediato alleggerimento del caos automobilistico del centro di Roma si potrebbe avere con il rafforzamento dei servizi pubblici e il contemporaneo divieto ai mezzi privati di accedere in tutta la zona del centro. Questo dovrebbe essere un provvedimento temporaneo per consentire di intraprendere quelle imprese fondamentali che risolvono radicalmente il problema del traffico, come la metropolitana ed i sottovia. Propriamente anche di istituire le corsie di scorrimento per i mezzi pubblici: andremmo più veloci, noi ed eviteremo di creare gli affollamenti alle fermate».



Michele Tinaburri, autista dell'ATAC. «Un immediato alleggerimento del caos automobilistico del centro di Roma si potrebbe avere con il rafforzamento dei servizi pubblici e il contemporaneo divieto ai mezzi privati di accedere in tutta la zona del centro. Questo dovrebbe essere un provvedimento temporaneo per consentire di intraprendere quelle imprese fondamentali che risolvono radicalmente il problema del traffico, come la metropolitana ed i sottovia. Propriamente anche di istituire le corsie di scorrimento per i mezzi pubblici: andremmo più veloci, noi ed eviteremo di creare gli affollamenti alle fermate».



Angelo Marinelli, autista della autopompa dei vigili del fuoco. «Il traffico è un incubo. Se ci fosse un incendio in piazza di Spagna farebbe in tempo ad incenerirsi ogni cosa, prima del nostro arrivo. La disattenzione, l'insufficienza e a volte il peggio che coglie gli automobilisti quando ottengono il loro permesso, ci ostacolano molto ed anche il blocco, diventa la mule del nostro traffico, nel caos. È capitato anche che al centro abbiamo speso le sirene e abbiamo seguito la rotta delle macchine: non c'era altro da fare. A noi già sarebbe utile, per il nostro lavoro, che fosse possibile la possibilità di parcheggiare nelle vie centrali».

Referendum Le proposte dei lettori

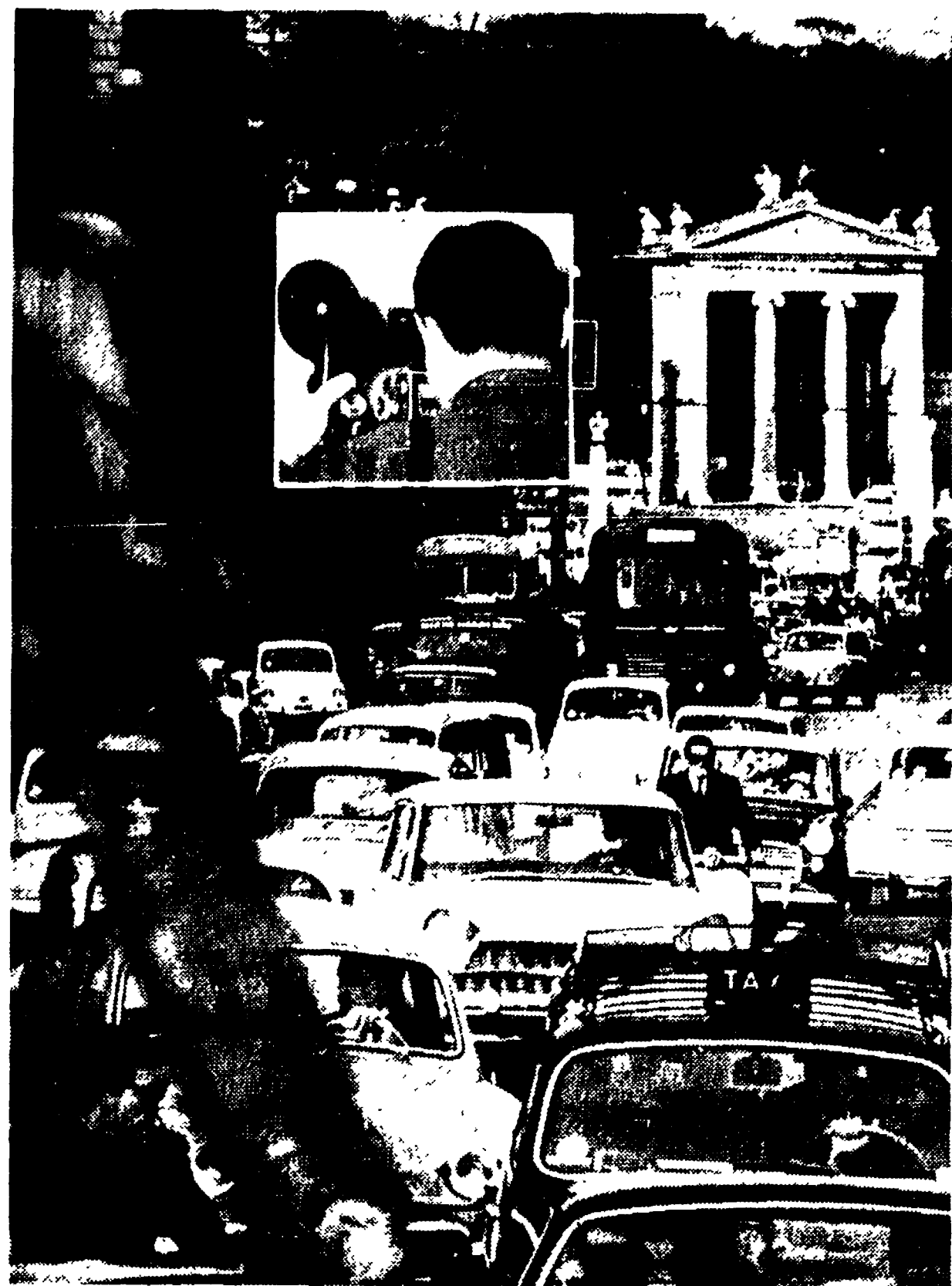
- Hai l'automobile?
- Qual è la spesa mensile?
- Quanto tempo impieghi in media per andare e tornare dal lavoro? Qual è la distanza?
- I familiari quali mezzi usano? Si servono della macchina privata o dei trasporti pubblici? Qual è la spesa mensile?



Quali proposte intendi formulare per il traffico? Come si possono migliorare i servizi dell'ATAC e della STEFER?

NOME e COGNOME, INDIRIZZO, LUOGO DI LAVORO:

Ritagliare e spedire a: «L'Unità» Via dei Taurini, 19 - Roma



Flash sul traffico

Da oggi per i sottovia

Corso d'Italia tabù

Da questa mattina, corso d'Italia è bloccato. Cominciano infatti i lavori per la costruzione del sottovia di via Po, con una cerimonia alla quale sarà presente anche il ministro dei Lavori pubblici Pieraccini. Il traffico, su due corsie, sarà deviato all'interno delle Mura Aureliane, per via Campania. Resisterà via Campania all'urto della massa delle automobili? E' difficile fare una previsione. A senso unico saranno via Sardegna (tra via Veneto e via Romagna) e via Sicilia (tra via Romagna e via Veneto). Le caratteristiche dei sottovia che dovranno essere costruiti lungo la «direttrice» di corso d'Italia ed i criteri che saranno seguiti nel corso dei lavori saranno illustrati questa mattina dall'assessore Farina

La Befana dell'Unità

Entusiasti del Circo gli amici di Atomino

Orlando Orfei per la prima volta non è stato solo con i leoni Mostra di pittori estemporanei

«Suvvia, Terek, facciamo la pace... Dammi un bacio, Terek, perdonami. Non lo faccio più. Sei gelosa, ti sei arrabbiata perché ho fatto le moine all'altra? Suvvia, Terek, facciamo la pace: dammi un bacio...». Ma Terek volgeva la bella testa da un lato, sochiando gli occhi con un'espressione triste e imbronciata. Non ne voleva sapere: il suo cuore era spezzato. Lui ha insistito però, fino ad averla vinta e alla fine Terek lo ha abbracciato con le sue pesanti zampe e gli ha stampato un bacio, lavandogli letteralmente il volto con la lingua che sembrava un ventaglio: la pace era fatta. Uno scroscio di applausi ha sottolineato il più rischioso e divertente numero di Orlando Orfei: erano le mani dei piccoli amici del Pioniere, si spellavano di entusiasmo, accorsi a centinaia (2.800 sono stati i biglietti distribuiti nei giorni passati) e stipati in ogni ordine di posti per godersi lo spettacolo del circo, offerto dalla Befana e da Atomino. «E un piacere lavorare per i bambini — ha dichiarato più tardi Orlando Orfei, mentre si riposava dalle fatiche del suo numero —. Forse i piccoli non si rendono esattamente conto dei rischi che il domatore corre nella gabbia dei leoni. L'entusiasmo con cui accolgono i personaggi del circo e le esibizioni delle belve compensa tutto».



Protesta antifascista

«Basta col MSI va messo fuorilegge»

Il nuovo attentato contro la sede dell'ANPI a Trionfale, compiuto dai fascisti mentre ancora la polizia non ha identificato gli autori del criminale gesto contro la CGIL, ha suscitato profondo sdegno tra i cittadini democratici. Questa sera alle ore 18,30 avrà luogo presso la sede di Trionfale in via Andrea Doria 78, l'assemblea straordinaria dei dirigenti dell'ANPI, ieri i partigiani del quartiere Italia hanno approvato un ordine del giorno nel quale si chiede lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste. Sempre nella mattinata di ieri nella sezione del PCI di Monte Mario si è svolta un'assemblea di cittadini democratici. Al termine della riunione, che è stata presieduta dal compagno Tombini, sono stati fessati dieci nuovi comunisti ed è stato approvato un documento di esecrazione degli attentati fascisti.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, lunedì 13 gennaio (12-33) il sole splende; Lenzio. Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 17,2. Luna nuova domani.

Cifre della città

Ieri, sono nati 111 maschi 108 femmine (12-33) il sole splende; Lenzio. Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 17,2. Luna nuova domani.

Comune

L'amministrazione comunale ha deciso di applicare il contributo di miglioria ai proprietari di beni che hanno ricevuto vantaggio dalla costruzione e sistemazione delle vie Garibaldi, Prenanzi, Bonaldino Stringher, Fermo, Spoleto, Anassimandro, delle Azzie, G. Galliano, D. De Dominici, F. Gregorovius, di un tratto di via Pretestina compresa tra via dei Cielimini e via Lucrezia.

Terminillo

L'ENAL organizza gite domenicali al Terminillo. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi in via Nizza 102 o in via della Panetteria 15.

Smarrimenti

Presso la depositaria comunale di via Francesco Nigri il giacimento numerosi oggetti smarriti tra il 28 dicembre ed il 3 gennaio, nella categoria: orologi, macchine fotografiche, radio, ciclomotori. Chi è interessato deve recarsi in via Nigri, comprovando ai funzionari i propri diritti.

Imposte

È stato affisso in questi giorni un manifesto del sindaco con il quale viene reso noto che è stato depositato presso l'ufficio abbonamenti del servizio imposte di consumo, in piazza S. Pietro in Vincoli 29, l'elenco principale dei contribuenti soggetti al pagamento delle imposte di consumo sui materiali da costruzione impiegati nelle riparazioni eccedenti quelle ordinarie.

Michelangelo

Due comitati comunali, uno di Roma e l'altro di Firenze, stanno organizzando per il mese di maggio, nella cornice del quarto centenario della morte di Michelangelo Buonarroti, una mostra di dipinti al palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, ed un convegno di studi che si svolgerà prima a Firenze poi a Roma e Palazzo Barberini.

Denunciati gli aggressori

Le indagini per l'aggressione alla bella canadese, si sono concluse: la polizia ha identificato gli autori del crimine. Sono stati denunciati S. tratta di Giorgio Stipe, abitante a Villa di Guidonia e di Vittorio Alessi, entrambi di 22 anni. Miriana Radonovic, di 27 anni, canadese, ospite in questi giorni dell'Hotel Flora di via Veneto aveva denunciato di essere stata sequestrata da due giovani che le avevano usato violenza derubandola poi di 20 mila lire.

Avvelenato dal braciere

Il manovale Palmiro Rizzo ha rischiato di morire avvelenato dalle esalazioni di un braciere che aveva acceso nella sua baracca in via dell'Acquedotto Alessandrino. Lo ha soccorso in tempo il fratello Antonio, che l'ha trasportato al San Giovanni.

Tragedia al ritorno della gita

È morta nell'auto giù dal cavalcavia

La vittima è una donna: guidava in retromarcia ed è piombata sui binari - Uccisa da una «1100»

Per un'errata manovra un'auto con a bordo un uomo e una donna, è piombata, dopo un volo di dieci metri, sui binari della linea ferroviaria Roma - Anagni. A poco sono volati i frenelli e complessi (è intervenuto perfino un elicottero) tentativi di salvataggio: la donna è morta e l'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Eugenio. Il pauroso incidente si è verificato ieri mattina, alle ore 9,15, al quarantunesimo chilometro del raccordo anulare. Palmira Zelli, di 53 anni, era alla guida della «100» targata 345669, proveniente da Latina dove si erano recati in gita: al suo fianco era Giuseppe Bossi, abitante entrambi in via Don Rua, 23. La donna ad un certo punto si è accorta di aver sbagliato strada e ha innestato la marcia indietro ma non ha calcolato bene la distanza che la separava dalla scarpata: l'auto è sfuggita al suo controllo ed è piombata giù per dieci metri finendo sui binari con un gran fracasso. Cataldo Fabiano è stato tra i primi ad accorgersi della sciagura: ha avvertito i carabinieri del Divino Amore che sono giunti in forze e muniti di robuste corde per cercare di riportare sulla strada la vettura con difficoltà. L'operazione si è subito rivelata difficilissima. Sono accorsi altri automobilisti, i carabinieri del Nucleo ed è intervenuto persino un elicottero. Quando è stata estratta l'auto, restava una decina di metri. Zelli è stata tuttavia trasportata all'ospedale S. Eugenio, dove però è giunta cadavere. Giuseppe Bossi è stato riportato in strada su una barella e quindi trasportato a tutta velocità allo stesso ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in tre mesi. Un altro incidente mortale è avvenuto alle 12,30 in via Casal Dei Marmo. Due motoleggere — una guidata da un certo Peppe e con a bordo Guerino Carpentieri, abitante in via Ernesto Vighi 20, l'altra con a bordo Sisto Carpentieri e Luigi Valentini — procedevano affiancate quando per cause imprecisate si sono urtate: il primo dei due scooter è sbandato andando a finire contro un documento della Conferenza di organizzazione; il secondo è stato investito da un'auto. L'ordine del giorno «iniziative nelle fabbriche» ore 20. In Regione, riunione segrete sezioni Albano e Appio Latino; Campagna elettorale per il centro-sinistra.

Convocazioni

Campitelli, ore 19, riunione del C.D. e dei probatori di sezione per discutere sul documento della Conferenza di organizzazione; ore 11 in Federazione segrete sezioni Albano e Appio Latino; Campagna elettorale per il centro-sinistra.

Denunciati gli aggressori

Le indagini per l'aggressione alla bella canadese, si sono concluse: la polizia ha identificato gli autori del crimine. Sono stati denunciati S. tratta di Giorgio Stipe, abitante a Villa di Guidonia e di Vittorio Alessi, entrambi di 22 anni. Miriana Radonovic, di 27 anni, canadese, ospite in questi giorni dell'Hotel Flora di via Veneto aveva denunciato di essere stata sequestrata da due giovani che le avevano usato violenza derubandola poi di 20 mila lire.

Sciagura in via Pereira

Cede il crick: schiacciato!

Si era sdraiato sotto la sua Opel per riparare un guasto

Un impiegato di 35 anni è morto, schiacciato dalla sua automobile, che stava riparando. Ha ceduto improvvisamente il crick Eugenio Vidua, questo è il nome della vittima dell'incidente e riaccompagnato a casa, si era recato ieri pomeriggio al centro meccanografico di un istituto bancario di via Pereira 97, per effettuare alcune ore di lavoro straordinario. Verso le 18, accennando a salire sulla sua Opel — per tornare a casa, si è accorto che nell'auto qualcosa non andava. Si è così fermato nei cortili del centro meccanografico, ha sollevato l'auto con il crick e si è sdraiato sotto per tentare di scoprire e riparare il guasto. Il crick, però, per cause non accertate lo premeva urtato o perché non sistemato accuratamente, si è spostato. L'auto ha schiacciato il Vidua al suolo. Richiamati dalle grida di dolore, sono accorsi alcuni compagni di lavoro dell'impiegato, tra cui il suo capo ufficio Renzo Malizia, che hanno faticato a lunco per liberare il giovane, sollevando la vettura a braccia. Poi il Vidua è stato trasportato con un'auto di passaggio al S. Spirito, dove durante il trasporto l'impiegato ha cessato di vivere per lesioni interne.